



**DOCUMENTO UNICO
PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI
DERIVANTI DA INTERFERENZE
(DUVRI)**

**E RELATIVE MISURE DI SICUREZZA ATTE AD ELEMINARE O RIDURRE LE
INTERFERENZE MEDESIME**

COMMITTENTE: CITTALIA

FORNITORE: _____

**TERZE PARTI COINVOLTE
(eventuale):** _____

OGGETTO DELL'APPALTO: Affidamento del servizio di help desk, assistenza software e hardware e supporto grafico. CIG 8398289752

**RIFERIMENTO
CONTRATTO:** _____

(per chiarimenti contattare gli uffici amministrativi - 06/76980861)



1. PREMESSA

1.1 SCOPO

Il presente documento è stato predisposto per ottemperare agli obblighi previsti dal art. 26 del D. Lgs. 81/08 ed ha lo scopo di **ridurre o eliminare le interferenze** portate dallo svolgimento delle attività di due o più aziende, valutando il rischio portato da:

LA SINGOLA ATTIVITÀ, LE ATTIVITÀ CONGIUNTE, IL LUOGO DI SVOLGIMENTO

1.2 APPLICABILITÀ

Il presente documento **NON È DA COMPILARE** e sottoscrivere dalle parti interessate quando:

- avviene una consegna di un bene di piccola entità che non richiede lo scarico con personale e macchinari specializzati;
- avviene una consegna di un bene senza attività di installazione fisica o con attività installazione software in luogo ad uso ufficio;
- è una prestazione prettamente intellettuale in luogo ad uso ufficio;
- è una attività di formazione in una aula tradizionale.

Il presente documento **È DA COMPILARE E SOTTOSCRIVERE** dalle parti interessate quando:

- è una attività che vede la compresenza di personale di aziende diverse nello stesso luogo;
- è una attività che porta un rischio aggiuntivo al luogo anche senza la compresenza temporale di personale di aziende diverse;
- avviene una consegna di un bene di grossa entità che richiede lo scarico con personale e macchinari specializzati;
- avviene una consegna di un bene con attività di installazione fisica o con attività installazione software in luogo con rischio proprio (es CED, Ospedale, in solitudine, ...);
- è una prestazione prettamente intellettuale, ma in luogo con rischio proprio (es CED, Ospedale, in solitudine, ...);
- è una attività di formazione in una aula non tradizionale (laboratorio, aut door, ...) o in affiancamento in luogo con rischio proprio (es CED, Ospedale, ...).

1.3 MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Il presente documento è composto da **TRE PARTI OBBLIGATORIE** e **DI N. 5 ALLEGATI**, che vengono inseriti a seconda della tipologia di rischio incontrata.

Prima parte a cura della COMMITTENTE	Seconda parte a cura del FORNITORE	Terza parte VERBALE D'INCONTRO
---	---	---

Allegati consegnati:

1. Scheda dati identificativi della Terza Parte Coinvolta(eventuale)
2. Scheda Misure di Prevenzione e protezione Generali (a titolo esemplificativo e non esaustivo)
3. Schede delle sedi di Roma, via Quattro Fontane 116 (se luogo ove viene svolta l'attività oggetto del contratto)
4. Procedura di emergenza sedi di Roma, via Quattro Fontane 116 (se luogo ove viene svolta l'attività oggetto del contratto)
5. Percorso obbligatorio per accedere alla sedi _____
6. Altro _____



2. RIFERIMENTI

D. LGS. N°81 DEL 9 APRILE 2008 ART. 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo: a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità: 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato; 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445; b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori: a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto; b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi



specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

DEFINIZIONI ED ABBREVAZIONI

DUVRI: è il documento di valutazione dei rischi derivanti da interferenze tra le attività che abitualmente svolge la Committente e le attività che il fornitore andrà a svolgere in forza di apposito contratto. Il DUVRI indica altresì le eventuali misure di sicurezza che verranno adottate al fine di eliminare o, ove non possibile, ridurre le interferenze.

L'elaborazione del DUVRI presuppone il coordinamento e la collaborazione fra committente, fornitore ed eventuali terze parti come di seguito definite, in qualità di datori di lavoro.

Committente: è il soggetto che ha commissionato la fornitura/prestazione oggetto del contratto a cui il presente DUVRI è allegato.

Affidatario: è il soggetto a cui la Committente ha affidato l'esecuzione della fornitura/prestazione oggetto del contratto a cui il presente DUVRI è allegato. Ai sensi del presente documento rientrano nella definizione di "affidatario": gli appaltatori; i prestatori d'opera anche di natura occasionale; i prestatori d'opera intellettuale; le agenzie di somministrazione di lavoro; i titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa.



Terze parti coinvolte: sono i soggetti nella loro qualità di subappaltatore, proprietario dell'immobile destinatario della prestazione oggetto del contratto o altro.

Datore di lavoro (DL): il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore che ha la responsabilità dell'organizzazione o dell'unità produttiva in quanto esercita poteri decisionali e di spesa. Nelle Pubbliche amministrazioni è datore di lavoro il dirigente o il funzionario che ha poteri di gestione, autonomia gestionale intesa sia in termini di poteri decisionali sia di spesa, individuato e nominato dall'organo di vertice aziendale (art. 1 lett. b) del D. Lgs. 81/2008).

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP): è il soggetto che designato dal Datore di Lavoro coordina il servizio di prevenzione e protezione dei rischi (art. 1 lett. f) del D. Lgs. 81/2008).

Addetto del servizio di prevenzione e protezione (ASPP): è il soggetto che designato dal Datore di Lavoro collabora con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei rischi (art. 1 lett. f) del D. Lgs. 81/2008).

Medico competente (MC): è il medico che in possesso di determinati titoli, requisiti formativi e professionali e nomina diretta del datori di lavoro, collabora con lo stesso datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed effettua la sorveglianza sanitaria a livello aziendale (art. 1 lett. h) del D. Lgs. 81/2008).

Luogo di lavoro: sono i luoghi destinatari della fornitura o della prestazione nonché ogni altro luogo di pertinenza dell'azienda o dell'unità produttiva accessibile al lavoratore nell'ambito del proprio lavoro (art. 62 del D. Lgs. 81/2008).

Lavoratore: è la persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari (al lavoratore sono equiparati il socio lavoratore di cooperative o di società, l'associato in partecipazione; l'allievo di istituti di istruzione ed universitari, i partecipanti a corsi di formazione) (art. 1 lett. a) del D. Lgs. 81/2008).

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni (art. 1 lett. r) del D. Lgs. 81/2008).

Prevenzione: complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno (art. 1 lett. n) del D. Lgs. 81/2008).

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impegno o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione (art. 1 lett. s) del D. Lgs. 81/2008).

Piano di emergenza: è il documento che, con riferimento a situazioni di emergenza, indica e descrive le misure nonché le procedure atte ad evitare l'insorgenza di eventi pericolosi; di gestire l'evacuazione dei lavoratori, nonché gli interventi primo soccorso.

Percorso obbligato: è il percorso individuato dal Committente e condiviso dal fornitore per il raggiungimento del luogo di svolgimento della fornitura o prestazione che consente di eliminare e, ove non possibile, ridurre le interferenze.

**DA COMPILARE A CURA DELLA COMMITTENTE (Parte 1)
CITTALIA in qualità di Committente**

RAGIONE SOCIALE	Cittalia – Centro europeo di studi e ricerche per i Comuni e le Città – Fondazione di ricerche dell'ANCI	
SEDE LEGALE	Via dei Prefetti 46- ROMA	
	Nominativo	Indirizzo Sede - Recapito telefonico/e-mail
Datore di Lavoro	Leonardo Domenici	segreteria@cittalia.it
Responsabile del S.P.P.	Gianluca Brunozzi	gianluca.brunozzi@texmasolution.it
Medico Competente	Matteo Susanna	dott.susanna@libero.it
RUP	Andrea Stefano Maurenzi	maurenzi@cittalia.it

CITTALIA dichiara:

- che ha la necessità di realizzare le seguenti attività nei luoghi come di seguito descritti ed identificati (verificare sede attività):

SEDE OGGETTO DELL'ATTIVITA'	Via delle Quattro Fontane 116
	✘Altra sede Via di Campo Marzio n. 30 in dismissione

descrizione dell'attività da svolgere: Servizio di help desk, assistenza software e hardware e supporto grafico.

Pur valutando le attività che il personale esterno svolgerà presso la sede di Cittalia come di natura strettamente intellettuale si ritiene opportuno prevedere un'attività di coordinamento periodica nonché la formazione sui rischi di natura interferenziale per gli addetti impiegati nello svolgimento di attività all'interno della sede.

- che vista la natura degli interventi¹ **- non è -** **- è -** possibile evitare interferenze.

tra le lavorazioni di tutte le attività in oggetto

- Le azioni previste, per eliminare o ridurre le interferenze, saranno le seguenti:
Pianificazione degli interventi e protezioni delle aree di lavoro

Stima analitica dei costi:

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (descrizione)	U.M.	Q.tà	P.U. (€)	Importo (€)
Riunioni di coordinamento e informazione tra la Committente e l'aggiudicatario	Cad	2	100,00	200,00
Informazione, formazione sui rischi di natura interferenziale	Ore	12	25,00	300,00

TOTALE importo costi sicurezza: € 500,00

¹ Segnare il rettangolo di interesse



**DOCUMENTO UNICO PER LA
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**

(ai sensi dell'art 26 del D. Lgs. n°81 del 9 aprile 2008
e s.m.i.)

Il predetto documento è stato redatto preventivamente nella fase di appalto, per promuovere la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dei rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i servizi/lavori ai sensi dell'art. 26, d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento per l'aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dall'impresa affidataria.

Data

Per la Committente

.....

DA COMPILARE A CURA DEL FORNITORE (Parte 2)

Il Fornitore in qualità di:

- Appaltatore; Prestatore d'opera; Prestatore d'opera intellettuale; Prestatore d'opera occasionale;
 Collaboratore coordinato e continuativo; Agenzia di somministrazione di lavoro
 Altro _____

RAGIONE SOCIALE					
SEDE LEGALE					
		Nominativo	Indirizzo Sede - Recapito telefonico/e-mail		
Datore di Lavoro					
Responsabile del S.P.P.					
Medico Competente <small>(con riferimento al D.Lgs.n°626/ e s.i.m.)</small>					
Referente della Sicurezza, presso la sede di svolgimento del lavoro, designato dal Fornitore					
Referente tecnico per l'esecuzione della fornitura/Prestazione					
n	DOCUMENTAZIONE PRODOTTA			SI	NO
	Dichiarazione di aver effettuato la valutazione dei rischi, ai sensi delle disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro, prendendo in considerazione i seguenti elementi	Ambiente/i di lavoro			
		Organizzazione del lavoro			
		Dispositivi protezione collettiva			
		Dispositivi di Protezione Individuale			
		Dispositivi sicurezza macchine/impianti			
		Schede tecniche prodotti utilizzati			
		Adottato procedure che prevedono la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina/e od impianto/i la cui usura o malfunzionamento può dar luogo ad incidenti.			
		Adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza, con particolare riferimento alla propria mansione, prima che a questi gli vengano affidati specifici compiti			

RISCHI SPECIFICI

Vengono utilizzati macchinari per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?	SI	NO	Luogo
--	-----------	-----------	--------------

Viene fatto uno spostamento manuale di carichi per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?	SI	NO	Luogo
Vengono utilizzati prodotti chimici per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?	SI	NO	Luogo
Durante lo svolgimento delle attività vengono introdotti rischi aggiuntivi per i lavoratori dell'Azienda Committente?	SI	NO	Luogo
RISCHIO ELETTRICO	SI	NO	ATTIVITA' INTERESSATA
Impianti/Macchine/Attrezzature in tensione			
Altro			
RISCHIO FISICO	SI	NO	ATTIVITA' INTERESSATA
Rumore			
Vibrazioni			
Radiazioni Ionizzanti e non Ionizzanti			
Campi Elettromagnetici (CEM)			
Microclima			
Altro			
RISCHIO CHIMICO	SI	NO	ATTIVITA' INTERESSATA
Presenza Vapori di Prodotti chimici			
Presenza di polveri di prodotti chimici			
Altro			
RISCHIO BIOLOGICO	SI	NO	ATTIVITA' INTERESSATA
Specificare la tipologia			
RISCHIO MECCANICO	I	NO	ZONA INTERESSATA / ATTIVITA' INTERESSATA
Scivolamento/Schiacciamento/Urto/Inciampo			
Taglio/Abrasione/Ustione			
Transito veicoli			
Altro			
RISCHIO ESPLOSIONE/ INCENDIO	SI	NO	ZONA / ATTIVITA' INTERESSATA
Specificare la tipologia			
RISCHI ORGANIZZATIVI	SI	NO	ZONA / ATTIVITA' INTERESSATA
Specificare la tipologia			

Rischi introdotti in azienda a seguito dei lavori svolti

RISCHIO ELETTRICO	SI	NO	ZONA INTERESSATA
Impianti/Macchine/Attrezzature in tensione			
Altro			
RISCHIO FISICO	SI	NO	ZONA INTERESSATA / ATTIVITA' INTERESSATA
Rumore			
Vibrazioni			

Radiazioni Ionizzanti e non Ionizzanti			
Campi Elettromagnetici (CEM)			
Microclima			
Altro			
RISCHIO CHIMICO	SI	NO	ZONA INTERESSATA / ATTIVITA' INTERESSATA
Presenza di deposito prodotti chimici			
Presenza Vapori di Prodotti chimici			
Presenza di polveri di prodotti chimici			
Altro			
RISCHIO BIOLOGICO	SI	NO	ZONA INTERESSATA / ATTIVITA' INTERESSATA
Specificare la tipologia			
RISCHIO MECCANICO	SI	NO	ZONA INTERESSATA / ATTIVITA' INTERESSATA
Scivolamento/Schiacciamento/Urto/Inciampo			
Taglio/Abrasione/Ustione			
Transito veicoli			
Altro			
RISCHIO ESPLOSIONE/ INCENDIO	SI	NO	ZONA INTERESSATA / ATTIVITA' INTERESSATA
Specificare la tipologia			
RISCHI ORGANIZZATIVI	SI	NO	ZONA INTERESSATA / ATTIVITA' INTERESSATA
Specificare la tipologia			
ALTRO	SI	NO	ZONA INTERESSATA / ATTIVITA' INTERESSATA

Servizi disponibili in cantiere:

- Servizi igienici Spogliatoi Deposito materiali
 Mensa Infermeria Altro _____

Impianti presenti in cantiere:

- Elettrico V Erogazione gas Idraulico
 Altri

Il Fornitore si impegna, in qualità di Datore di Lavoro, a:

- prendere conoscenza dei rischi presenti nelle singole sedi descritti nelle specifiche schede di sede di seguito allegate;
- prendere conoscenza dei piani di evacuazione nelle singole sedi (affissi nei corridoi delle sedi Cittalia);
- comunicare per iscritto preventivamente al RSPP, o suo delegato e al RUP della Committente, per il contratto in oggetto, ogni azione che porti un rischio aggiuntivo all'interno dei luoghi di lavoro (esempio l'uso di resistenze elettriche o l'uso di fiamme libere) non dichiarato in questo documento;
- informare il proprio personale, dei rischi e delle procedure di emergenza, di evacuazione e sul comportamento da tenere in caso di necessità, prima dell'accesso del personale stesso ai luoghi sopra indicati;



**DOCUMENTO UNICO PER LA
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**

(ai sensi dell'art 26 del D. Lgs. n°81 del 9 aprile 2008
e s.m.i.)

- utilizzare solo ed esclusivamente prodotti a norma e solo quelli dichiarati, di cui vengono messe a disposizione della Committente le schede di sicurezza;
- utilizzare solo ed esclusivamente attrezzature a norma e solo quelle dichiarate con formazione d'uso adeguata, e rendere disponibile l'indice delle relative schede di sicurezza;
- fornire a tutto il personale il tesserino di riconoscimento, ai sensi dell'art.20 e 26 del D.Lgs. n.81/08, consapevole delle sanzioni che la stessa prevede in caso di mancato adempimento a tale obbligo;
- individuare come responsabile a cui sono affidati i controlli sull'applicazione della normativa in materia di sicurezza il Sig. _____
- ad incontrare la Committente per redigere il verbale di coordinamento.

Il fornitore ha dichiarato in offerta come oneri congrui di sicurezza €

Data.....

Per il Fornitore

.....



OGGETTO: **Verbale di coordinamento** sugli adempimenti in tema di sicurezza ai sensi dell'Art 26 del Decreto Legislativo n°81 del 9 aprile 2008 e s.m.i. in riferimento al contratto: _____

La riunione per il coordinamento sulla sicurezza e la valutazione dei rischi portati da eventuali interferenze al fine della stesura del presente documento è stata convocata da Gianluca Brunozzi quale Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

CITTALIA (di seguito Committente) ed il Prestatore d'opera/Appaltatore/somministratore (di seguito Fornitore) _____ con sede legale in _____ consapevoli:

- degli obblighi derivanti dalla sottoscrizione del contratto avente ad oggetto il _____, a cui il presente verbale è allegato;
- degli obblighi di cooperazione e di coordinamento che **l'art. 26** del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 impone alla Committente e all'Appaltatore in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ed in particolare rispetto all'individuazione di eventuali rischi da interferenze relative misure di sicurezza atte ad eliminare o, ove ciò non sia possibile, a ridurre al minimo tali rischi;
- delle sanzioni previste dal Decreto Legislativo in caso di violazione degli obblighi sopra descritti;

esprimono, per quanto di propria competenza:

- la volontà di cooperare e di coordinarsi nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori di tutte le ditte e/o delle imprese che operano contemporaneamente nello stesso sito;
- l'impegno a scambiarsi in itinere le reciproche informazioni per eliminare o, dove ciò non è possibile, ridurre al minimo, i rischi a cui sono sottoposti tutti i lavoratori delle diverse imprese coinvolte;
- di essere in regola con gli adempimenti di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81;

Le parti interessate, danno atto a quanto segue:

- prima della riunione hanno effettuato un **sopralluogo finalizzato alla stesura del presente documento** e hanno presa visione dei siti dove dovranno svolgersi le attività;
- è stata condivisa una piantina di dettaglio con il **percorso concordato** (vedere planimetria allegata);
- è stato dato atto della valutazione dei rischi dei soggetti coinvolti e _____
- non sono - _____ - sono - **presenti rischi aggiuntivi**, rispetto ai rischi dei singoli soggetti, portati da interferenze:
_____;

- Le azioni previste, per eliminare o ridurre i rischi aggiuntivi, saranno le seguenti:

_____;

- rimane a carico di ciascuna parte la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti i rischi propri dell'attività, la formazione dei lavoratori ed il rispetto delle norme di sicurezza da parte degli stessi, l'impiego di attrezzature e macchinari a norma nonché l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale conformi alle normative vigenti;



- rimangono a carico di ciascuna parte, per quanto di rispettiva competenza, gli eventuali maggiori oneri della sicurezza connessi al DUVRI;
- qualora la Committente riscontri eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dare luogo ad un pericolo grave ed immediato per il personale del CITTALIA e/o per terzi, le attività verranno sospese;
- la riunione e si è svolta in data _____, ha avuto inizio dalle ore _____ ed è terminata alle ore _____
presso la SEDE: CITTALIA Via _____;
- durante la riunione sono stati resi disponibili i seguenti allegati, come di seguito precisati:
 - 7. Scheda dati identificativi della Committente
 - 8. Scheda dati identificativi del Fornitore
 - 9. Scheda dati identificativi della Terza Parte (eventuale)
 - 10. Scheda Identificazione dei Rischi (a titolo esemplificativo e non esaustivo)
 - 11. Schede di sede di CITTALIA di _____
(se luogo ove viene svolta l'attività oggetto del contratto)
 - 12. Procedura di emergenza sedi CITTALIA di _____
(se luogo ove viene svolta l'attività oggetto del contratto)
 - 13. Percorso obbligatorio per accedere alla sede _____
 - 14. Altro _____
- durante la riunione in rappresentanza della Committente e delle Imprese convocate, sono intervenuti :

Nome e Cognome	Azienda	In qualità di		Firma
	CITTALIA	RSPP		

F
A
C
S
I
M
I
L
E

DA COMPILARE A CURA della eventuale Terza parte (allegato1)

RAGIONE SOCIALE				
SEDE LEGALE				
	Nominativo	Indirizzo Sede - Recapito telefonico/e-mail		
Datore di Lavoro				
Responsabile del S.P.P.				
Medico Competente <small>(con riferimento al D.Lgs.n°626/ e s.i.m.)</small>				
Referente della Sicurezza, presso la sede di svolgimento del lavoro, designato dalla Terza parte				
n	DOCUMENTAZIONE PRODOTTA		SI	NO
3	Dichiarazione di aver effettuato la valutazione dei rischi, ai sensi delle disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro, prendendo in considerazione i seguenti elementi	Ambiente/i di lavoro		
		Organizzazione del lavoro		
		Dispositivi protezione collettiva		
		Dispositivi di Protezione Individuale		
		Dispositivi sicurezza macchine/impianti		
		Schede tecniche prodotti utilizzati		
			Adottato procedure che prevedono la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina/e od impianto/i la cui usura o malfunzionamento può dar luogo ad incidenti.	
	Adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza, con particolare riferimento alla propria mansione, prima che a questi gli vengano affidati specifici compiti			

RISCHI SPECIFICI

Vengono utilizzati macchinari per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?	SI	NO	Luogo
Viene fatto uno spostamento manuale di carichi per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?	SI	NO	Luogo
Vengono utilizzati prodotti chimici per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?	SI	NO	Luogo
Durante lo svolgimento delle attività vengono introdotti rischi aggiuntivi per i lavoratori dell'Azienda Committente?	SI	NO	Luogo
RISCHIO ELETTRICO	SI	NO	ATTIVITA' INTERESSATA
Impianti/Macchine/Attrezzature in tensione			
Altro			
RISCHIO FISICO	SI	NO	ATTIVITA' INTERESSATA
Rumore			
Vibrazioni			
Radiazioni Ionizzanti e non Ionizzanti			
Campi Elettromagnetici (CEM)			
Microclima			
Altro			
RISCHIO CHIMICO	SI	NO	ATTIVITA' INTERESSATA
Presenza Vapori di Prodotti chimici			
Presenza di polveri di prodotti chimici			
Altro			
RISCHIO BIOLOGICO	SI	NO	ATTIVITA' INTERESSATA
Specificare la tipologia			
RISCHIO MECCANICO	I	NO	ZONA INTERESSATA / ATTIVITA' INTERESSATA
Scivolamento/Schiacciamento/Urto/Inciampo			
Taglio/Abrasione/Ustione			
Transito veicoli			
Altro			
RISCHIO ESPLOSIONE/ INCENDIO	SI	NO	ZONA / ATTIVITA' INTERESSATA
Specificare la tipologia			
RISCHI ORGANIZZATIVI	SI	NO	ZONA / ATTIVITA' INTERESSATA
Specificare la tipologia			

Data.....

Per la Terza Parte

.....



**DOCUMENTO UNICO PER LA
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**

(ai sensi dell'art 26 del D. Lgs. n°81 del 9 aprile 2008
e s.m.i.)

SPP-DUVRI

Pag. 16 di 21

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI (allegato 2)

1. Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, concordare con il referente locale le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare le misure di prevenzione e protezione concordate.
2. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art.6 L.123/07).
3. Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
4. In caso di evacuazione attenersi alle procedure vigenti.
5. Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti.
6. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.
7. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
8. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
9. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).

ATTIVITÀ	MISURE DI PREVENZIONE	PROVVEDIMENTO ADOTTATO
Attività eseguite all'interno/esterno del luogo di lavoro	Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Referente di Contratto o suo delegato e i responsabili della sicurezza e datore di lavoro di CITTALIA	Da parte della Committente e dell'appaltatore: - coordinamento per l'eliminazione o riduzione degli eventuali rischi dovuti alle interferenze
Esecuzione delle prestazioni al videoterminale	Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso. Segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi. Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'ampereaggio della presa e degli apparecchi da collegare). Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo. Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio. Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma contattare personale specializzato indicato dalla Committente	Da parte della Committente e dell'appaltatore: - coordinamento per l'eliminazione o riduzione degli eventuali rischi dovuti alle interferenze
I lavoratori utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro	Rispettare le condizioni di pulizia e decoro dei servizi igienici. Informazione e formazione	

PROCEDURE OPERATIVE DEL PIANO D'EMERGENZA (allegato 3)

Istruzioni di Emergenza Generali	PROCEDURA	ALLEGATO 0	
	GESTIONE DELL'EMERGENZA	Rev. n. ____ del ____	Pag. 18 di ____ 21

CLASSI DI EMERGENZA

■ L'emergenza può presentare due classi di pericolo che a seconda della gravità della stessa vengono definite come segue:

• **A - EMERGENZA**

Quando esiste una situazione di pericolo che si ritiene di poter dominare con l'impiego dei mezzi propri del reparto (emergenza lieve e localizzata), o quando la situazione di pericolo ha raggiunto un livello tale da dover richiedere l'intervento dei mezzi esterni di soccorso dei Vigili del Fuoco e/o Ambulanza. La condizione di EMERGENZA è segnalata dal **suono continuo di una sirena** diffuso dal sistema di segnalatori acustici distribuiti in tutta l'area aziendale per una **durata massima di un minuto**.

Al suono di questa sirena, il personale non coinvolto con un ruolo attivo nell'emergenza rimarrà al proprio posto di lavoro badando alla propria sicurezza in una situazione di preallarme, a meno che non riceva istruzioni diverse dall' addetto della SQE.

• **B - EVACUAZIONE**

Quando durante la fase precedente (a) si viene a creare una situazione di pericolo per le persone ad un livello tale da dover decretare l'evacuazione parziale (di un settore) o generale (per tutta la sede coinvolta) .

Questa condizione viene segnalata attraverso **la riattivazione della sirena fino a cessazione dello stato di allarme**.

Al suono di questa sirena, il personale lascia il proprio ufficio e, seguendo il percorso indicato dalla segnaletica esposta (cartellonistica verde, piani di evacuazione, totem informativi) , raggiunge il **PUNTO DI RACCOLTA**.

Per il fornitore

Per la Committente
L'RSPP



(allegato 3)

Istruzioni di Emergenza Generali	PROCEDURA	mod SPP IE per Esterni	
	GESTIONE DELL'EMERGENZA	Rev. n. __ del _____	Pag. __ di __

I.E. – 02

PERSONALE D'IMPRESSE ESTERNE

SITUAZIONE	CHE COSA DEVE FARE	CHE COSA NON DEVE FARE
<ul style="list-style-type: none"> • AVVISTAMENTO <i>Chiunque noti una situazione di emergenza deve:</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Avvisare immediatamente il personale dell'Azienda più vicino descrivendo gli l'accaduto. • (Il nostro personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo, facendo attivare lo stato di allarme). 	<ul style="list-style-type: none"> • Affrontare da solo l'emergenza di qualunque tipo sia. • Non avvertire nessuno.
<ul style="list-style-type: none"> • EMERGENZA 	<ul style="list-style-type: none"> • Interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli ecc.) che potrebbero creare intralcio. • Mettere in sicurezza l'attrezzatura potenzialmente pericolosa (bombole ossiacetileniche, solventi etc.). • Fare ritorno velocemente alla propria area e mettersi a disposizione del proprio Referente sicurezza. • (Nel caso il ritorno alla propria area fosse impedito dall'espandersi dell'emergenza accordarsi al nostro personale dei reparti non coinvolti segnalando la propria presenza). 	<ul style="list-style-type: none"> • Girare per l'Azienda. • Continuare ad eseguire lavori. • Ingombrare le vie di esodo. • Intralciare in qualche modo le squadre di emergenza.
<ul style="list-style-type: none"> • EVACUAZIONE 	<ul style="list-style-type: none"> • Convergere ordinatamente nel punto di raccolta assegnato seguendo le istruzioni del nostro personale. • Il "Referente sicurezza" effettuerà l'appello e riferirà al nostro responsabile sulle presenze e sulle eventuali persone mancanti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Farsi prendere dal panico. • Allontanarsi dai punti di raccolta.

Per il fornitore

Per la Committente
L'RSPP



PERCORSO OBBLIGATORIO (allegato4)

Il percorso individuato e concordato da tutte le parti interessate per non creare interferenze con il cantiere interno all'area è identificato con il **tracciato in rosso**.

I riquadri in rosso con all'interno una **E** identificano gli estintori disponibili

Le **frecche verdi** identificano le vie di fuga da utilizzare in caso di evacuazione.

Per il fornitore

Per la Committente
L'RSPP



Piantina dei locali

Ingresso _____

uso: Estern